

- Con visia more: ta poetical eggerezza del bianco
l'intervento di un interior designer innomorato del teatro
- Stazzu: untarchitettura di trodizione gallurese lo stiľ rustico -esotico di una casa per le vacanze Q. Ristruturare: lo semplicito di un fienle dei primi del ' 900 tériqualificazionee


## 99IDEE centralítà del progetto - innovazione - uso dei materiali - nuove tecnologie

Calabria, Laghi di Sibari. Ristrutturazione di una villa. Progetto Pierluigi Sammarro.

# IN SCENA uci, coboi, decai 

Qvesta residenza privala presso i laghi di Sibari, immersa nel verde e situata nella laguna più esclusiva della costa ionica calabrese, è caratterizzala al suo interno dalle ampie vetate che prospettano sul giardino e sul lago dove è altraccato lo yacht. Le luci che piovono datl'allo in modo discrelo creano giochi estrosi di chiaroscuro sui vari piani. Si sperimentano realtò immateriali: dal buio degli abissi marini sulla parete d'ingresso del talamo coniugale, alla forza dell'alba nella stanza degli ospiif. L'íntervento è stato concentrato nella riorganizzazione degli spazi interni, in modo da poter entrare con agilità in un insieme di note-
 vole impatto e freschezza. A tal fine è stata creata un'area unica living - pranzo - cucina con affaccio sul giardino segreto, il più difeso dal verde, collegato alla via d'cacqua che porta ai laghi. Una scala aerea con robusi gradini in legno chiaro porta alla zone notte, e più in allo, alla zona mansardala che è completamente isolata per la totale liberà degli ospiiti. Ogni singolo ambiente è stato progetlito per diventare un punto di ifferimento dotato di forte personalità, ma integrato in un insieme che parla di un life sylye di siauro prestigio. In questa logica, nello spazio più centrale dove si trova il principale snodo dei percorsi, è stato messo un busto prassitelico di Cerere, probabile copia romana, a testimonianza della Sibari pagana, la ciltò più

In una località esclusiva dove la laguna serve sopratutlo a tenere riparati gli yacht, si è diffusa Ima sempre in pochi esemplari) un'architetura d'interni modema, iggorosa e con molto carallere.

ricca e dissoluta della Magna Grecia. Questo marmo è un tocco di cultura antica allínterno di un arredo modemo, dove dominano i mobili di design, la luci fantasiose, e i colori fori come il blu intenso. I mobili tendono al minimalismo, inseriti in ambienti squadrati e bianchi con delle forti macchie di colore. Un discorso a parte meritano le luci, che sono di due tipi: nascoste e diffuse oppure vistose e piazzate a mezz' aria come le luminarie in una festa orientale. Anche la luce naturale è ben studiata: alcuni lucemari sul soffitio fanno scendere dall'allo una luce dolce e magica che disegna gli oggetli senza fare troppe ombre. II giardino invece è illuminato ad efferto: gli alberi dal basso e le costruzioni con luce radente, un insieme di forte impatlo scenografico.

Ogni ambiente interno ha un diverso impatto decorativo.


Biggrafa
PIIERUIGI SAMMARRO, archietho


Nasce ad Acri in Calabria, dove si laurea in Archilettura e apre lo Studio "Pierluigi Sammarro architectural Group".
Qui realizza uffici, loff, ristoranti, bar, studi medici, nego zi e abitazioni esclusive. Si trasferisce a Firenze dove si impegna nella progetazione d'interni residenziali e commerciali legati al mondo della modo.

## Qualtà deuílitrevento

Centralità del progetto: caratterizzare ogni singolo ambiente con un discorso decorativo diverso, ognuno con originali e differenziati apporti di design.
Innovazione: il progetto architettonico è stret tamente connesso al progetto illuminotecnico. È la luce arificiale, colorata e dimmerabile, che consente di cambiare scenari e atmosfere.

Uso dei materiali: l'utilizzazione nel living di carta da parati degli anni '60 come elemento di eclettismo e di citazione colta.

Nuove tecnologie: sistemi d'iluminazione dimmerabili con diversi effetti cromatici.

L'idea base di questa villa è l'avere a disposizione uno spazio libero e fluido su tre livelli dal sapore moderatamente medilerraneo, aiutati da una scelta selettiva dei material (pochi e di forte carattere) e da mobili quintessenziali e nello stesso tempo accoglienti. Un discorso a parte merita il blu, un blu invasivo che parte dalle luci, arriva al soffifto e scende fino alle sedute. È un colore forte ma freddo che imprime una forie personalità agli ambienti. È inutile dire che i proprietari amano uno stile disinvolio, dinamico e sostanzialmente giovane. Anche in conside razione di questo tutti gli spazi sono un tour de force di virtuosismi: la scommessa è ogni volia quella di riu scire con pochissimi oggetti a ottenere risultati nuovi e convincenti. Sia le forme che le luci che le trastigurano si stampano nella memoria come un paesaggio incantato falto di design e di spirito moderno, ma senza presunzione o saccenteria. La cultura deve diventare materia suggestiva che colpisce al momento e poi si fa dimenticare.

